



**ISTITUTO COMPRENSIVO “ENZO DRAGO” n° 7 c.m. MEIC88700Q**  
**Scuola dell’Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado**  
**Via Catania, 103 is. 26 -- 98124 MESSINA**  
**Tel/Fax. 090/2939556 Codice fiscale 80006740833**  
**meic88700q@istruzione.it – meic88700q@pec.istruzione.it**

---

<http://www.icn7enzodragomessina.edu.it>

---

## **PROTOCOLLO DI RIFERIMENTO PER IL CONTRASTO DI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Approvato dal Collegio Docenti il 9 novembre 2023



## 1. PREMESSA E FINALITA' DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha come obiettivo principale quello di inserire la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo nell'orizzonte più ampio e variegato dell'educazione alla legalità e del perseguimento del benessere psicofisico delle studentesse e degli studenti in particolare questo protocollo mira a:

- ✓ mettere a punto strategie ed interventi didattici - educativi che prevengano e contrastino i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo all'interno dell'Istituto;
- ✓ individuare modalità e strumenti efficaci che permettano a tutti i "protagonisti" del processo formativo ed educativo (alunni, docenti, personale ATA e famiglie) di monitorare eventuali episodi di bullismo e cyberbullismo;



### Il Bullismo

Il bullismo è una forma di comportamento sociale di tipo violento e intenzionale caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Per questo motivo, la prima azione di contrasto al bullismo è la cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo con il territorio. A tale scopo si raccomanda una proficua alleanza educativa tra scuola, famiglia e altre agenzie educative extra scolastiche.

Un ruolo determinante è riservato alla formazione dei docenti, degli alunni, dei genitori e dei collaboratori scolastici, quali protagonisti, a diversi livelli, di un piano educativo di prevenzione del bullismo e di promozione del rispetto e della convivenza a scuola.

### Il cyberbullismo

Oggi la tecnologia permette ai bulli di infilarsi a casa delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandoli con messaggi, immagini, video offensivi, quindi quest'ultimo inteso come estensione del comportamento perpetrato attraverso la rete, insieme al bullismo, sono fenomeni complessi che, nelle loro espressioni lievi, possono essere frutto di incomprensione sociale e di scarsa consapevolezza del proprio

comportamento da parte di bambini e ragazzi, ma che possono avere, come spesso accade, rilevanza penale.

Al fine di integrare la prospettiva educativa con quella riparativa e/o sanzionatoria, occorre mantenere una visione che tenga conto di tale complessità.

Il cyberbullismo è bullismo realizzato mediante strumenti elettronici (SMS, MMS, foto, video, email, chat rooms, instant messaging, siti *web*, telefonate).

Il cyberbullo ha l'obiettivo di provocare intenzionalmente danni ad un coetaneo incapace di difendersi.

Gli episodi che rientrano nel cyberbullismo sono costituiti da:

**qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, acquisizione e trattamento illecito di dati personali**, a danno di minorenni o più componenti della sua famiglia, ponendo in atto un attacco dannoso per la loro messa in ridicolo.

## **2. I SOGGETTI ATTIVI**

**Il bullo:** è, in genere, più forte, ha un forte bisogno di potere e di autoaffermazione;

è spesso aggressivo verso coetanei e gli adulti;

considera la violenza come un mezzo per ottenere vantaggi e acquisire prestigio, scarsa empatia nei confronti della vittima.

**La vittima:**

- subisce prepotenze spesso legate a una sua caratteristica rispetto al gruppo (aspetto fisico, religione, orientamento sessuale...);
- è più debole rispetto ai coetanei e al bullo in particolare,
- a scuola è spesso isolata dal gruppo classe, ha una bassa autostima, si isola e si mostra vulnerabile agli occhi dei compagni, accetta le prepotenze negando il problema, ha una bassa autostima.

**Lo spettatore:**

Un'altra figura da analizzare nella complessa dinamica del bullismo, oltre al bullo e alla vittima, è quella dello spettatore, che di solito sono coinvolti nella denigrazione della vittima. Ci sono diverse ragioni per le quali quest'ultimi non intervengono, spesso per la paura di diventare loro stessi delle vittime. Gli spettatori sono di due tipi:

- spettatori neutrali: che assistono passivamente alle prepotenze senza intervenire
- spettatori sostenitori: alunni che non partecipano direttamente alle prevaricazioni, ma danno sostegno morale al bullo: incitano, applaudono, prendono in giro la vittima.

### 3. LE CARATTERISTICHE DEL FENOMENO

Le azioni sono rivolte ad uno stesso individuo e possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Implica un'interazione prolungata tra attore e vittima; **intenzionalità** a ferire e soggiogare; **ripetizione** delle azioni nel tempo; volontà di imporre un **dominio** sulla vittima per alimentare la propria esigenza di potere sull'altro; **asimmetria** la relazione bullo-vittima è fondata sullo squilibrio delle forze in gioco, sia sul piano fisico sia su quello psicologico

#### Manifestazioni del bullismo:

**fisico:** quando il bullo aggredisce con spintoni, pugni, calci... prendere o maltrattare gli oggetti personali della vittima ;

**verbale:** manifesto (insultare, deridere, offendere, umiliare) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno);

**relazionale:** sociale (esclusione dalle attività di gruppo diffamazione, emarginazione);

**discriminatorio:** contro disabili, razzista e omofobico.



## NON È BULLISMO

**Uno scherzo:** nello scherzo l'intento è di divertirsi tutti insieme, non di ferire l'altro.

**Un conflitto fra coetanei:** il conflitto, come può essere un litigio, è **episodico**, avviene in determinate circostanze e può accadere a chiunque, nell'ambito di una relazione paritaria tra i ragazzi coinvolti.



#### 4. REATI NEI QUALI SI PUÒ INCORRERE SIA CON UNA CONDOTTA DI BULLISMO SIA DI CYBERBULLISMO

BULLISMO	CYBERBULLISMO
Diffamazione	Interferenze illecite nella vita privata
Minaccia	Diffamazione in rete
Molestia o disturbo della persona	Atti persecutori
Violenza privata	Pornografia minorile
Percosse , lesioni personali	Violazione
Danneggiamento delle cose	estorsione

Furto, estorsione	Istigazione al suicidio
-------------------	-------------------------

## 5. LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere contrastati così come previsto dalla **Costituzione italiana**:

- dall'**art. 3**: principio di uguaglianza;
- dall'**art. 34**: diritto allo studio;
- dalla **Legge n. 71 del 29 Maggio 2017** (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo).

dal **Codice Penale**:

- artt. 581 (percosse); 582 (lesione personale); 595 (diffamazione); 610 (violenza privata); 612 (minaccia); 635 (danneggiamento);

dal **Codice Civile**:

- dagli artt. 2043 (risarcimento per fatto illecito); 2047 (danno cagionato dall'incapace); 2048 (responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte);

dalla **Direttiva Ministeriale**:

- n. 16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";

dal **MIUR**:

- linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (aprile 2015);
- linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (ottobre 2017);
- linee guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021) consente ai dirigenti, docenti e operatori scolastici di comprendere, ridurre e contrastare i fenomeni negativi che colpiscono ragazzi e ragazze. Di seguito i principali aggiornamenti, rispetto alla versione precedente delle Linee di Orientamento (2017):

- strumenti utili e buone pratiche per contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
  - progetto Safer Internet centre-Generazioni Connesse;
  - formazione e-learning docenti referenti Piattaforma ELISA (e-learning degli insegnanti sulle strategie anti bullismo);
    - indicazioni di procedure operative da realizzare tramite azioni efficaci, suddivise a loro volta, in "prioritarie" e "consigliate";
    - modelli di prevenzione a molteplici livelli (universale-selettiva e indicata) ed esempi di attuazione;
      - invito a costituire Gruppi di Lavoro (Team Antibullismo e Team per l'Emergenza) a livello scolastico e territoriale, integrati da figure specialistiche di riferimento, laddove si è impossibilitati per ragioni oggettive, si invita a costituire reti di scopo;
    - protocollo d'intervento per un primo esame dei casi d'emergenza;
    - raccomandazioni e responsabilità degli organi e del personale scolastico

**L'Istituto s'impegna a pubblicare sul proprio sito internet la modulistica necessaria a tali tipologie di segnalazioni.**

Nei casi di bullismo e cyberbullismo più gravi esiste la possibilità dell'**ammonimento da parte del questore** (art. 7), infatti, è stata estesa al cyberbullismo la procedura di ammonimento prevista in materia di stalking (art. 612-bis c.p.).

In caso di condotte di ingiuria (art. 594 c.p.), diffamazione (art. 595 c.p.), minaccia (art. 612 c.p.) e trattamento illecito di dati personali (art. 167 del codice della privacy) commessi mediante internet da minori ultraquattordicenni nei confronti di altro minorenni, fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia è applicabile la procedura di ammonimento da parte del questore.

A tal fine il questore convoca il minore, insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale; gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.

## **6. AZIONI PRIORITARIE DI INTERVENTO**

Valutazione degli studenti a rischio, osservazione del disagio, rilevazione dei comportamenti dannosi per la salute di ragazzi/e;

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione ai moduli formativi previsti dalla piattaforma Elisa;
- attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA, sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dal referente per il bullismo e il cyberbullismo
- promozione, da parte del personale docente, di un ruolo attivo degli studenti all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- rilevazione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso questionari e/o osservazioni sulla base della documentazione disponibile sulla piattaforma ELISA;
- attivazione di un sistema di segnalazione nella scuola;
- promozione e attivazione di uno sportello psicologico e di un centro di ascolto gestito da personale specializzato (psicologi presenti nell'istituto o nei servizi del territorio), anche in collaborazione con i servizi pubblici territoriali; ove non sia possibile attuare tali condizioni, si potrebbe favorire l'istituzione di un servizio condiviso da reti di scuole;
- costituire reti di scopo al fine di promuovere corsi di formazione mirati;
- costituire gruppi di lavoro che includano il/i referente/i per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, l'animatore digitale e altri docenti impegnati nelle attività di promozione dell'educazione civica.

## **7. INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI EPISODI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

In relazione alle segnalazioni, è importante porre in essere una prima valutazione di gravità e una decisione sulle azioni da intraprendere.

Quando si verificano episodi acuti di bullismo, la prima azione deve essere orientata alla tutela della vittima, includendo, successivamente, il bullo/prevaricatore e il gruppo classe.

In generale, in caso di episodio sospetto e/o denunciato, si seguirà il seguente schema di intervento:

- colloquio individuale con la vittima;
- colloquio individuale con il bullo;
- possibile colloquio con i bulli insieme (in caso di gruppo);
- possibile colloquio con vittima e bullo/i se le condizioni di consapevolezza lo consentono;



- coinvolgimento dei genitori di vittima e bullo/i.

Tuttavia, essendo ogni situazione di bullismo differente in termini di modalità, è opportuno valutare di volta in volta quale sia l'ordine più efficace. Si ricorda che, in base alle norme vigenti:

- in caso di rilevanza penale del comportamento è obbligo della scuola segnalare l'evento all'autorità giudiziaria;

- in caso di segnalazione di episodi cyberbullismo, il dirigente scolastico ha l'obbligo di informare tempestivamente la famiglia come indicato nella L.71/2017.

Si consiglia, in ogni caso, una preventiva consultazione con il Team Antibullismo

## **8. RESPONSABILITÀ DEGLI ORGANI E DEL PERSONALE DELLA SCUOLA**

### **I Coordinatori dei Consigli di classe**

Monitorano che vengano misurati gli obiettivi dell'area educativa, attivando le procedure anti bullismo.

Registrano nei verbali del Consiglio di classe: casi di bullismo, le sanzioni deliberate, attività di recupero, collaborazioni con pedagoga, psicologo, forze dell'ordine specializzate nell'intervento per il bullismo e il cyberbullismo, enti del territorio in rete (con riferimento e coordinamento eventuale da parte delle prefetture).

### **I collaboratori scolastici e gli assistenti tecnici**

Svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree dove si svolgono gli intervalli, nelle mense, negli spogliatoi delle palestre, negli spazi esterni, al cambio dell'ora di lezione e durante i viaggi di istruzione, ferme restando le responsabilità dei docenti.

### **Il Referente scolastico area bullismo e cyberbullismo**

Collabora con gli insegnanti della scuola, propone corsi di formazione al Collegio dei docenti, coadiuva il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo, monitora i casi di bullismo e cyberbullismo, coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza, crea alleanze con il Referente territoriale e regionale, coinvolge in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.)

## **9. PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

La scuola si impegna a mettere in atto queste procedure nel caso si verifichi uno o più episodi citati nel paragrafo relativo alle caratteristiche del bullismo.

Chiunque (docenti, genitori, alunni) venga a conoscenza o constati di persona un atto configurabile come bullismo e/o cyberbullismo, dovrà portarlo a conoscenza dell'istituzione scolastica.

**Il docente** dovrà attuare la seguente procedura:

1. Informare subito il Referente Cyberbullismo attraverso l'apposito modello "Scheda di segnalazione bullismo e Cyberbullismo", pubblicato sul sito internet dell'Istituto, nella sezione "Bullismo e cyberbullismo".

**Il genitore e/o alunno** dovrà attuare la seguente procedura:

1. Informare subito il Referente Cyberbullismo attraverso l'apposito modello "Scheda di segnalazione bullismo e Cyberbullismo", pubblicato sul sito internet dell'Istituto, nella sezione "Bullismo e cyberbullismo".

### **Il Referente Cyberbullismo:**

- presenterà la scheda al Dirigente Scolastico, che dopo attenta valutazione provvederà a redigere un verbale e a stabilire le azioni da intraprendere

- sulla base delle azioni concordate, avvia l'istruttoria:

A. Individua il soggetto/soggetti responsabili;

B. Raccoglie informazioni sull'accaduto, attraverso interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli e al gruppo; verranno raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista.

In caso di gravi fatti di bullismo e/o cyberbullismo tenuto conto delle varie azioni intraprese dovrà:

- Comunicare ai genitori del bullo/cyberbullo i fatti con una convocazione, prima telefonica poi anche scritta formalmente;
- Convocare il Consiglio di Classe

---

## 10 . SANZIONI DISCIPLINARI

- il provvedimento disciplinare avrà lo scopo di tendere **alla rieducazione ed al recupero dello studente**, attraverso attività di natura sociale/culturale che vadano a vantaggio della comunità scolastica;
- quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparatorio: **attività di natura sociale/culturale** che vadano a vantaggio della comunità scolastica: es. svolgimento di azioni positive, attività di ricerca, riordino materiali, produzione di lavori scritti/artistici che inducano lo studente a riflettere e rielaborare criticamente gli episodi accaduti;
- **sospensione** del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;
- sospensione dalle attività scolastiche;
- invito al cyberbullo ad azioni positive, per es. lettera di scuse alla vittima ed alla sua famiglia;
- eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria, per attivare un procedimento penale, con eventuale querela di parte;
- segnalazione, dove sia richiesto, come da art. 2, della Legge 71/2017 al Garante dei dati personali.
- nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

### **Riassumendo**

- 1.1 Richiamo verbale
- 1.2. nota disciplinare su registro elettronico
- 1.3. convocazione dei genitori
- 1.4. segnalazione alla Referente per la prevenzione ed il contrasto al bullismo e cyberbullismo
- 1.5. ammonizione del Dirigente Scolastico
- 1.6. allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di 10 giorni
- 1.7. allontanamento dalla comunità scolastica sino al termine dell'anno scolastico
- 1.8. esclusione dallo scrutinio finale
- 1.9. non ammissione all'esame di stato



**ISTITUTO COMPRENSIVO “ENZO DRAGO” n° 7 c.m. MEIC88700Q**

**Scuola dell’Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado**

**Via Catania, 103 is. 26 – 98124 MESSINA**

**Tel/Fax. 090/2939556 Codice fiscale 80006740833**

**meic88700q@istruzione.it – meic88700q@pec.istruzione.it**

### **SCHEDA DI SEGNALAZIONE ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

1 NOME E COGNOME DI CHI COMPILA LA SCHEDA.....

DATA.....

PLESSO.....

CLASSE.....

2 CHI FA LA SEGNALAZIONE E’

-LA VITTIMA

-UN COMPAGNO

-MADRE/PADRE DELLA VITTIMA

-INSEGNANTE

-ALTRO.....

3 DATA DELL’EPISODIO.....

4 PERSONE COINVOLTE NELL’EPISODIO.....

VITTIMA. NOME COGNOME.....CLASSE.....

ALTRE VITTIME.NOME COGNOME.....CLASSE.....

PREPOTENTE.NOME COGNOME.....CLASSE.....

5 CHE TIPO DI PREPOTENZE SONO ACCADUTE? DARE ESEMPI CONCRETI DEGLI EPISODI.....

.....

6 QUANTE VOLTE SONO ACCADUTI GLI EPISODI?

DOVE?.....

7 DESCRIZIONI DELLE DECISIONI PRESE.....

.....